



Città di Lecce

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ufficio PRG

Al Settore Lavori Pubblici

c.a. Dirigente/RUP - Ing. Giovanni PUCE

SEDE

Oggetto: CIS LECCE-BRINDISI-COSTA ADRIATICA. FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. DELIBERA CIPESS N. 31/2022 – CODICE CIS A1_14 “HUB DELL'INTERMODALITÀ” - CUP C81B22002140005
Riscontro nota prot. 125985 del 09.07.2026
TRASMISSIONE PARERE

L'area oggetto dell'intervento è situata nella parte Nord-Ovest del capoluogo e rappresenta il principale accesso alla città di Lecce, a cui si giunge dalla SS 613 Brindisi-Lecce. Denominata ex Foro Boario è un'area strategica, destinata oggi a parcheggio a raso e city terminal del trasporto pubblico su gomma. Obiettivo strategico del progetto è il potenziamento delle funzionalità del City Terminal, di importanza fondamentale per la città, implementando servizi a supporto della mobilità sostenibile e del trasporto intermodale. Obiettivo specifico è la realizzazione di un HUB di connessione destinata ad essere il terminal di raccordo con i principali poli di trasporto a livello nazionale (aeroporto, stazione, porto), per dotare Lecce di un polo di interscambio e di una velostazione nel punto di accesso alla città, che consenta lo snodo del traffico veicolare pubblico/privato verso la costa e verso l'area Sud del Salento. L'intervento è finanziato con i fondi del CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS) LECCE – BRINDISI - COSTA ADRIATICA –Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Delibera CIPESS n.31/2022 Codice CIS: A1, si configura come la nuova porta alla città nella direzione di ingresso Brindisi-Lecce.

L'area di intervento, completamente di proprietà comunale, è individuata catastalmente dalle particelle nn. 1022 – 151 – 1023 - 907 – 910 - 922 e al foglio 212 del Comune di Lecce.

L'obiettivo del progetto è incrementare la capacità ricettiva e la qualità dei servizi dell'area dell'ex Foro Boario, dotandola delle necessarie infrastrutture nell'ambito di un adeguato inserimento urbanistico e ambientale. Il totale dei posti auto è così distribuito nei vari livelli: per un totale complessivo di circa 766 posti auto distribuiti su una superficie di 17.364 m2 (superficie di parcheggio di ciascun piano 5.788 m2), di cui 16 per persone con mobilità ridotta posizionati al piano primo. All'ultimo piano scoperto sarà possibile posizionare stalli per auto elettriche e predisposizioni per colonnine di ricarica per 194 vetture. Sono inoltre presente circa 15 posti moto. La circolazione interna avviene con unica corsia a senso unico di marcia la cui larghezza, è per lo più pari a 6,00 m. La distribuzione per i vari piani dell'HUB è così sintetizzata:

- Posti auto livello 1 – Posti auto 232 – Posti auto per persone con ridotta mobilità 16 - Posti moto 7
- Posti auto livello 2 – Posti auto 252 – Posti moto 2
- Posti auto livello 3 – Posti auto 266 – Posti moto 6

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura terminal che ospiterà le seguenti funzioni:

- Hall di ingresso con spazi di attesa
- Biglietteria per 4 operatori: 2 per il trasporto pubblico, un operatore a gestione del parcheggio multipiano, una postazione per il noleggio di autoveicoli;
- Open space per gli operatori di SGM
- Servizi igienici per i dipendenti
- Caffetteria di circa 90 mq
- Charging room / area relax posta sopra la caffetteria e raggiungibile con una scala interna
- Servizi igienici a servizio dell'hub e del parcheggio divisi per sesso e accessibili dall'esterno per essere fruibili nei distinti orari di attività dell'edificio. Sono presenti 5 bagni uomini e 5 donne di cui uno per ciascuno per persone con mobilità ridotta 2 servizi igienici per gli autisti dei mezzi
- Un locale di gestione delle emergenze
- Una velostazione che potrà ospitare circa 100 posti bici

Le destinazioni attuali dell'area è zona F33 “Parco attrezzato urbano” e in parte zona F35 “Attrezzature sportive a carattere urbano”. Tali destinazioni risultano incompatibili con il progetto proposto e pertanto, trattandosi di opera pubblica, si necessita dell'approvazione ai sensi della LR 13/2001 che, con deliberazione di Consiglio Comunale, recepisca il progetto quale nuova area da destinare a parcheggi pubblici e pertanto far confluire la destinazione come zona F16/a “Parcheggi pubblici” con i

parametri ed indici rivenienti dal progetto ai sensi dell'art. 16 comma 2.

Infatti, il dettame normativo specifica che *"...2. Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della presente legge, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo..."*.

Gli atti adottati con tale disposizione non necessitano di ulteriore controllo Regionale per come stabilito dal comma 1 del medesimo articolo normativo.

Restando a disposizione di qual si voglia chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE
Ing. Claudio SANAPO